

# Via libera al superchirurgo

*Ok della Regione, l'istituto europeo di Macchiarini nascerà martedì*

L'ISTITUTO europeo delle alte vie respiratorie di Paolo Macchiarini nascerà martedì. Dopo domani la giunta regionale approverà la delibera che dà l'ok a uno dei progetti più sofferti della sanità toscana degli ultimi anni mettendo così la parola fine a

mesi di polemiche, lettere più o meno anonime, tensioni con l'università, scontri tra medici. Un lavoro di mesi e mesi dietro l'atto che farà nascere una nuova struttura di cura e di ricerca: dentro i padiglioni di Careggi ma fuori dall'azienda. Ovviamente al vertice ci sarà Macchiarini, che

disporrà di medici e letti. Si parte con un periodo di sperimentazione: il chirurgo potrà fare i suoi interventi di avanguardia, come i trapianti di trachea, che ha realizzato per primo al mondo.

BOCCI A PAGINA VII

## Careggi, la vittoria di Macchiarini nasce l'istituto europeo del chirurgo

*Dopo le polemiche, martedì il via libera della Regione*

**MICHELE BOCCI**

L'ISTITUTO europeo delle alte vie respiratorie di Paolo Macchiarini nascerà martedì. Dopo domani la giunta regionale approverà la delibera che dà il via libera ad uno dei progetti più sofferti della sanità toscana degli ultimi anni. La Regione dice così la parola fine su mesi di polemiche, lettere più o meno anonime, tensioni con l'università, scontri tra medici. Ci sono voluti mesi di lavoro per predisporre l'atto che farà nascere una nuova struttura di cura e di ricerca dentro i padiglioni di Careggi ma fuori dall'azienda. Ovviamente al vertice ci sarà Macchiarini, che disporrà di medici e letti. Si parte con un periodo di sperimentazione: il chirurgo potrà fare i suoi interventi di avanguardia, come i trapianti di trachea, che ha realizzato per primo al mondo. Ci sarà anche un laboratorio, per studiare ad esempio le staminali, spesso utilizzate dal chirurgo toracico nato a Viareggio durante le sue operazioni. Ci sono stati diversi incontri tra Regione, Careggi e lo stesso medico per predisporre il contratto. Macchiarini non vuole rinunciare ai suoi tanti lavori

all'estero. Di certo adesso dovrà ridurre gli spostamenti, la sua presenza dovrà essere più assi-

### **La nuova struttura ospitata dentro i padiglioni non farà parte dell'azienda**

dua di qualche giorno una o due volte al mese, come è stata fino ad ora, se vuole mandare avanti l'Istituto. La cifra internazionale è data dalle varie collaborazioni dello stesso direttore, ad esempio con il prestigioso Karolinska di Stoccolma che ha già detto disponibile ad essere dalla partita.

La delibera di dopodomani arriva un po' in ritardo rispetto alle previsioni della Regione. Il motivo sta anche nelle inchieste in cui è stato coinvolto Macchiarini. Una legata al rapporto tra la sua attività pubblica e privata, l'altra per una colpa medica. Comunque sia, l'atto regionale dovrebbe anche servire a tranquillizzare il clima dentro Careggi. Macchiarini è un professionista molto dotato, questo lo riconoscono tutti, ma anche un uomo difficile, soprattutto nei rapporti con i colleghi. L'Istituto do-

vrebbe da una parte dargli più autonomia, dall'altra rasserenare l'ambiente dell'ospedale, da cui in pratica il medico uscirebbe. Nei giorni scorsi, per preparare la strada, l'azienda di Careggi ha incontrato i sindacati dei medici ospedalieri. Più complessa la vicenda con l'università. La facoltà di Medicina, ormai quasi due anni fa, ha negato a Macchiarini la possibilità di diventare professore a chiamata, ipotesi appoggiata dal preside Gianfranco Gensini. Il chirurgo ha vissuto il no come uno sgarbo e i rapporti con il numero uno della facoltà sono ben presto naufragati. L'opposizione di Gensini ha raffreddato i suoi rapporti con il presidente della Regione Enrico Rossi, l'uomo che aveva voluto Macchiarini in Toscana e non ha mai dubitato sulla propria scelta.

Intanto, quando Macchiarini ha portato a Careggi alcuni medici del Karolinska, l'università si è riavvicinata al chirurgo. E nella delibera regionale è previsto che nell'Istituto delle alte vie respiratorie ci sia un comitato scientifico di cui fanno parte membri dell'università. Adesso va giocata un'ultima partita. L'ospedale dovrà trovare un chirurgo toracico perché Macchiarini esce da Careggi. Gensini già da tempo si è messo alla ricerca. Sul nuovo primario potrebbero così nascere nuovi contrasti tra lui e il responsabile dell'Istituto internazionale.